Pil: Confesercenti, segnali contrastanti, incertezza non è ancora finita

Si conferma la presenza di segnali contrastanti sia a livello nazionale che internazionale, in un contesto economico complessivamente ancora fragile.

Così l'Ufficio economico **Confesercenti** commenta i dati Istat della nota mensile sull'andamento dell'economia italiana.

> *A fronte di un miglioramento dell'occupazione e del potere d'acquisto delle famiglie italiane, si rilevano il perdurare del rallentamento produttivo, il calo della fiducia dei consumatori ed una probabile nuova frenata dell'economia internazionale nei prossimi mesi.*

Non sembrerebbe, dunque, concludersi la fase di incertezza, che riguarda sia i consumatori che le imprese e che non si consolidino i segnali di ripresa.

Archiviata la procedura di infrazione europea che ha tranquillizzato i mercati, vedremo se la prossima legge di bilancio saprà tranquillizzare imprese e famiglie, confermando le apprezzabili premesse, in modo da poter dare indicazioni più certe agli operatori economici. **L'impegno del Governo deve proseguire a favore della crescita economica** e della stabilità finanziaria, allontanando definitivamente lo spettro dell'aumento dell'Iva e varando un piano di riduzione delle

tasse che vada di pari passo con la diminuzione di sprechi ed inefficienze.